Martedì 27 Maggio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 125

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. [illegible]
per gli altri . . . . » [illegible]
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

L'indirizzo del Giornale

A sospetto maligno che la *Patria del Friuli* avesse da mutare indirizzo, ho già risposto, nè credo dignità mia rispondere a chi, stolto oltrechè malizioso, pose in dubbio che questo Giornale un *indirizzo* l'abbia avuto mai! A confondere i maligni e gli sciocchi basterebbe offerire loro ad esame la collezione dei venticinque anni; ed ognuno, a persuadersene, è in caso di farlo alla Biblioteca civica. Non mai la *Patria del Friuli* venne meno alla sua caratteristica di *liberale progressiva*, e, (tranne forse nel suo esordire, e ciò per respingere troppi ingiusti attacchi) ai principij di temperanza ed urbanità pur nelle lotte con altri Giornali cittadini.

Ed oggi tra noi essendosi acuite queste lotte, sì che ogni giorno avrebbesi argomento per intingere la penna nel fiele, oggi la *Patria del Friuli* nemmeno muterà suo metodo, cioè temperanza ed imparzialità anche con coloro che la avversano e la combattono. Ma, poichè in Italia (e con qualche riflesso in Friuli) infesta la partigianeria politica, ed imperversano malvagie passioni ed odj, dovere del Giornale sarà di accingersi animoso a propugnare quanto crede essere vero bene per la Nazione, respingendo le seduzioni di folli utopie, e non illuso da menzogneri miraggi di fatua prosperità.

Che se a determinare questo *indirizzo* fosse mancato l'impulso, ecco, proprio jeri, per un telegramma da Napoli si ebbe altro indizio di quel pervertimento morale, con cui ormai lo spirito di ribellione anche in Italia trae a delitti e ad attentati, pei quali la Storia già contrassegnava, soltanto a distanza lunga, epoche dolorose. Ma dopo il regicidio di Monza; dopo che gli anarchici sono annoverati fra i *partiti*, ed esiste quotidiana minaccia di eccidj contro cui non bastano a difesa le polizie di tutti gli Stati, dovere supremo degli onesti, i quali scrivono un Giornale, deve essere quello di dargli indirizzo siffatto che per esso s'educhi il Popolo a svincolarsi dai lacci di seduttori settarî, e ad essere grato a cittadini assennati e provvidi di benefici verso le classi umili, e, sopratutto, a rispettare l'autorità della Legge.

Poichè siamo giunti a tanto in Italia, che causa un tristo, invano detto pazzo, da nuovi lutti e sventure la Nazione potrebbe venire colpita, con l'animo esacerbato ci è obbligo di dire agli amici come agli avversari: «Noi scriveremo per la pacificazione degli animi e per la salute della cosa pubblica, per le istituzioni e per il Re; unico *indirizzo* per la Stampa italiana, che voglia riconoscere le necessità dei tempi novissimi».

G.

Parlamento nazionale.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 26 — Presiede il vice-Presidente Torrigiani.* — Svolgonsi alcune interpellanze, mentre l'aula è deserta, e l'interesse, nullo.

L'arrivo dei Sovrani a Palermo.

Ieri, alle 9.30 i Reali, dalla Capitaneria del porto, scesero a terra, accompagnati da Zanardelli, Morin e Ronchetti.

Applauditi da una enorme folla, giunsero alle 10 al Palazzo reale.

Si affacciarono al balcone parecchie volte, salutando la popolazione che li applaudì entusiasticamente.

Quattro navi inglese, comandate dall'ammiraglio Walzor, per ordine telegrafico ricevuto da Londra si recheranno a Palermo da Malta per onorare i Sovrani d'Italia in segno di protesta contro l'incidente di Napoli.

Il Congresso di Bologna

L'inaugurazione.

(Nostro telegramma particolare.)

Bologna, 26 maggio, ore 18.10.

Alle ore 10, nella Sala dei notai, fu inaugurato il secondo Congresso pellagrologico nazionale.

Cerimonia imponente.

Oltre cento i congressisti, rappresentanti di trentasei provincie.

Da Gorizia, venne il Deputato Verzegnassi; da Trieste, il dott. Bohata; da Rovereto, il dott. Probizer. V'erano i deputati: Lucca, Wollemborg, Badaloni, Costa, Fabheris, Albertoni, Malvezzi, Pini, Rava.

Parlò per primo il comm. Cesare Sanguinetti, quale presidente della commissione provinciale di Bologna per la cura della pellagra, portando un saluto e un ringraziamento ai convenuti.

Presero poi la parola: il prefetto Ferrari rappresentante del ministro dell'interno: il sindaco Dallolio presidente onorario del Congresso: il presidente della Deputazione provinciale, comm. Pedrazzi, l'avv. Luigi Perisutti presidente del Comitato interprovinciale di Udine. Furono applauditi.

L'ing. Gio. Battista Cantarutti, segretario del Comitato interprovinciale ha dato comunicazione della lettera di adesione di S. E. il ministro Giolitti, di un telegramma di S. E. il ministro Baccelli, di lettere dei prof. D'Ancona, Celli, onorevoli Suardi e Mareschalchi e di altre adesioni di Provincie, Commissioni provinciali pel'agro'agiche, ecc.

Il seggio della presidenza rimase costituito dei signori: comm. Sanguinetti e avvocato Perissutti presidenti: ing. Cantarutti segretario generale e dei signori dott. cav. Giuseppe Badaloni e Dott. Alfredo Romagnoli segretario. Poscia si precedette alla nomina del delegato al voto per ciascuna rappresentanza.

Furono inviati telegrammi al Re a Zanardelli, a Giolitti, a Baccelli, a Lombroso.

Fu eletto presidente onorario del Congresso, il Senatore D'Ancona.

Nella seduta pomeridiana si svolsero le due comunicazioni sull'azione del Comitato interprovinciale presentate dal rappresentanti il Comitato, avv. Perissutti e ing. Cantarutti, e su proposta del dott. Ceresoli, il Congresso votò un plauso all'opera di esso Comitato per l'impulso dato alla lotta nazionale contro la pellagra, facendo segno i rappresentanti medesimi di lusinghiere attenzioni.

Furono poi trattate altre comunicazioni con importanti discussioni; e furono molto applaudite le conclusioni dell'on. Lucca sulla municipalizzazione dei panifici in favore delle classi meno abbienti.

Particolari sull'attentato di Napoli.

Il treno reale si era fermato alla porta dell'arsenale perchè le macchine prima di entrarvi fecero scaricare, dalle opposite valvole, il vapore.

Un cavallo attaccato a una delle tante vetture che si trovavano accalcate sulla piazza, a quel rumore si spaventò, provocando il fuggi fuggi della enorme folla.

Mentre ciò accadeva, un individuo alto, magro dall'apparenza di un operaio, approfittando di quel momento di panico e confusione, scagliò, prima un pugno di terriccio contro il treno reale, e subito dopo una grossa pietra che colpì, spezzandolo, un vetro di un finestrino della vettura 8610, nella quale si trovavano gl'ingegneri ferroviari che scortavano il treno reale.

Sembra anche, che una pietra abbia colpito la parete metallica della vettura reale.

La popolazione voleva accoppare senza altro il colpevole, che fu a stento sottratto dagli agenti al furore popolare, trascinandolo in questura.

Dall'interrogatorio subito, risultò che egli si chiama Vincenzo Guerriero, che ha 42 anni ed ha pessimi precedenti.

E' anarchico, avendo più volte fatto professione di tal fede.

E' un parente di Musolino, essendo figlio del fu Francesco Guerriero e di Concetta Musolino.

Il procuratore generale chiese al guardasigilli l'autorizzazione a procedere contro Guerriero secondo l'art. 122 del codice penale.

Procedono le indagini per delineare la figura del reato e vedere se debbasi invece applicare l'art. 127.

Il Re parlò con grande freddezza dell'incidente Guerriero; la Regina, che vide il Guerriero tirare i sassi, impallidì leggermente.

DA TREVISO.

25 maggio.

Processo Spagnol - Pasini.

(*b. c.*) — Poichè tutti i maggiori giornali del Veneto si occupano di questa Causa, nella quale figurano parecchi valentissimi avvocati della regione — o alla difesa, o alla parte civile — non sarà discaro ai lettori della *Patria* che io vi mandi qualche *nota d'udienza*.

L'avv. Luigi Spagnol è alle prese coi socialisti, coi progressisti e coi conservatori di Vittorio, che nelle ultime elezioni fecero alleanza per contrastargli la elezione a consigliere comunale.

Il signor Francesco Pasini socialista pubblicò alcuni articoli ritenuti diffamatori e ingiuriosi contro lo Spagnol — articoli che avrebbero dovuto demolirlo.

Viceversa poi l'avvocato Luigi Spagnol riuscì eletto, e riuscì pure eletto il di lui fratello signor Giuseppe, mentre il Pasini restò in tromba.

Ora l'avv. Spagnol — accusato di indebiti lucri sul bilancio comunale — querelò il suo accusatore.

Un rilievo dei Revisori del Conto e del R. Commissario Straordinario sopra un mandato di lire 200, pagati per competenze allo Spagnol, originò le fiere accuse. Si noti che il rilievo mirava solo a disapprovare la Amministrazione comunale, perchè ricorreva troppo spesso ai lumi del legale, mentre secondo l'opinione dei Revisori e del Commissario, l'opera del segretario comunale avrebbe dovuto bastare all'uopo.

Quanti conoscono a fondo lo Spagnol sanno molto bene che esso è persona tutt'altro che interessata, mentre invece lo si potrebbe rimproverare di soverchia trascuranza nella tutela dei propri interessi professionali. Ciò malgrado, i coalizzati, nemici personali e avversari in politica o in amministrazione, presero pretesto dal rilievo di cui sopra per fare il diavolo a quattro contro l'uomo di lotta.

Si parlò negli articoli, di favoritismi, di intrighi, ecc. ecc.

Alla udienza del giorno 23 corrente lo Spagnol pronunciò una violentissima requisitoria contro la coalizione, e dimostrò che le lire 200, pagategli col mandato incriminato, erano un compenso meschino, irrisorio e assolutamente inadeguato alle sue numerose e diligenti prestazioni di consulente legale.

Il vostro corrispondente ha esaminato la parcella delle spese a competenze relative al mandato — parcella prodotta in giudizio — e ne ha ricavato l'impressione che realmente lo Spagnol non abbia ricevuto la decima parte di quanto poteva pretendere.

Trattasi di una ventina di voci di credito, riflettenti esami di capitolati, pareri per transazioni, estesa di contratti, opinioni su liti e su ricorsi al Consiglio di Stato, ecc.

Un gran caso fanno i coalizzati per un titolo della parcella «*estesa ordini del giorno per il Consiglio*» ma anche qui bisogna far presente che quel titolo — se vogliamo poco felice — è incluso nella seguente voce:

«Scioglimento affittanza col Comizio Agrario, esame scrittura 1885, esame posizione giuridica dell'Ente Comizio Agrario, *estesa ordini del giorno per il Consiglio*, estesa atto di risoluzione L. affitto, capitolato nuovo affitto... totale L. 25»

Cavate dalla voce complessiva il titolo *estesa ordini del giorno*, e vedrete che anche con tale eliminazione le L. 25 sono un compenso ridicolo. Aggiungasi poi che la parcella di Spagnol era di L. 230 e fu anche ridotta a L. 200.

Il signor Pasini a sua difesa dichiara che scrisse gli articoli querelati soltanto dopo aver letto altre corrispondenze in proposito sulla *Gazzetta di Venezia* e su quella di *Treviso* — dopo aver letto la relazione del Commissario Regio — e dopo aver inteso l'opinione di personaggi autorevoli in materia di diritto amministrativo; egli dunque avrebbe agito senza dolo, unicamente per zelo di pubblico bene.

Il teste *Pachierotti D.r Agostino* R. Commissario Straordinario dichiarò la sua opinione personale nel senso che non credeva necessario che la Giunta dovesse ricorrere all'avvocato per consulti ed altri incumbenti, chè il Segretario avrebbe dovuto esaurire, senza aiuto di Legali.

I signori *Cortusi* e *Straulino* — un tempo amici e colleghi di Giunta del D.r Spagnol — nulla depongono di rilevante.

Il primo afferma che lo Spagnol fu avvocato del Comune in parecchie cause, ma che divise gli onorari cogli avvocati Pampanini, Rigatto, Travaini e Palazzi. Il secondo è uno dei Revisori dei Conti, che fece il noto rilievo; egli crede che un Segretario intelligente e lavoratore possa far risparmiare all'Amministrazione spese di consulti legali.

Gli altri due Revisori del Conto, signori *Balliana* e *De Rocco*, opinano in conformità ma si affrettano anche a dichiarare che ritengono lo Spagnol un perfetto galantuomo.

I signori *Casagrande Antonio* e *Piccin Antonio* depongono di aver pagato all'avv. Spagnol lire 20 per ciascuno nella occasione d'una rinnovazione di contratti col Comune.

Il bacologo *Lorenzo Marchi* crede che quei pagamenti non fossero dovuti.

Ma l'avv. Spagnol spiega come il Casagrande e il Piccin abbiano pagato in luogo del Comune tali competenze, perchè dovevano realmente stare a loro carico.

Il *D.r Bortolo Rossi* — giustifica l'alleanza dei conservatori coi socialisti per battere il *partito Spagnol*. Critica i pagamenti fatti al consulente del Comune, ed elogia l'operato del socialista Pasini — che fece rientrare in Consiglio i conservatori.

Il Rossi manifestò la speranza che il *partito Spagnol* non torni più a governare.

Da Portogruaro.

A proposito di benemerenze. — 25 *maggio* — Generalmente applaudita qui in città, perchè bene intonata, senza esagerazioni nè adulazioni, fu la poesia del rev. Don G. Zambaldi dedicata all'ill.mo signor cav. Stucky — al nome del quale egli opportunemente associava quelli di altre ditte benemerite qui del Distretto — però, vi abbiamo trovato una lacuna, alla quale crediamo doveroso di supplire.

Per patrie benemerenze, non inferiore a veruna delle Ditte ricordate nei versi del buon sacerdote, è quella dei signori fratelli Dal Moro, che, tra la filanda, le risaie, e la pila di Sesto, procaccia il pane a un gran numero di persone, dispendiando in media non meno di 2000 lire settimanali — a nulla dire delle loro migliorie agricole, del riatto di molte loro case coloniche, e di strade pria impraticabili — a nulla dire della loro non comune attività commerciale e industriale, per cui il maggiore di questi tre fratelli, così esemplari anche per la loro amichevole unione e concordia, ben meritamente fu insignito di un ordine cavalleresco.

Che il Ciel li prosperi, a sempre maggior vantaggio di questa nostra cara popolazione, che avea bisogno sì davvero di un po' di risveglio agricolo, industriale e commerciale.

X.

QUESTIONI DI ATTUALITÀ

La lotta contro la tubercolosi.

L'ottimo nostro medico municipale, cav. dott. Carlo Marzuttini (il darne il nome per intiero non è indiscrezione, dal momento che nella dedica al prof. Nallino si firma dott. C. M.) ha pubblicato un opuscolo col titolo: *Per i candidati alla tubercolosi* — «quattro parole, alle quali» sono uniti «pareri e consigli di scienziati che» gli «parvero utili divulgare al popolo». E certamente, per la lunga pratica e quale professionista e quale medico municipale — ufficio che al dott. Marzuttini offre modo di conoscere più *estesamente* ed *intensamente* i bisogni della città nostra anche in rapporto alla tubercolosi; le sue *parole* (com'ei le chiama) sono degne di ascolto, perchè di uomo competente e perchè di uomo di cuore.

Noi riferiamo qui la chiusa dell'utile opuscolo, dove si legge una proposta che merita il più attento esame:

Uno dei mezzi dunque realmente utile per diminuire lo spaventevole numero dei tubercolotici, sarebbe non v'ha dubbio, quello proposto dal Kellivokas: «La proibizione del matrimonio tra tubercolosi». Ma quando una legge possiamo sperare? Possiamo noi trovare una via per ottenere, se non in tutto, almeno in parte lo scopo? Abbiamo mezzi in nostra mano per percorrerla? Lo credo.

Nel nostro comune p. e. si elargiscono annualmente, da varie istituzioni, delle grazie dotali a fanciulle, dalle quali si richiede, per aspirare alla grazia, un unico certificato: quello di miserabilità.

Queste grazie, che unite insieme raggiungono la somma di lire 7500; sono divise nientemeno che in 156 grazie, *molte delle quali* di lire 6.31 e 7.63! doti adunque derisorie, un vero insulto alla miseria. Sembrami poi non consono alle esigenze dei tempi nostri, quel graziare tanto un soggetto sano e relativamente perfetto, quanto un rachitico scrofoloso, un tubercoloso.

Per le due grazie Marangoni, si ottenne per aspirarvi debba sottostare a rigorosa visita medica la coppia e non la sposa soltanto.

Non sarebbe meglio riunire le somme delle 156 grazie e dividerle in 15 soltanto, da lire 500 ciascuna, ed esigere invece che gli aspiranti (tanto lo sposo che la sposa) oltre che presentare un certificato di moralità, debbano provare di avere un'occupazione e subire una vera e rigorosa visita medica? Così si otterrebbe il beneficio di costituire 15 (e con le due del Marangoni) 17 famiglie all'anno, non bisognevoli dell'ambulatorio, delle cure del monte e del mare; che non avrebbero bisogno di sussidii delle opere pie, non manderebbero i loro malati all'ospedale ed i loro vecchi alla casa di ricovero ed infine, che educherebbero i loro figli attivi e morali, se non altro perchè possano alla loro volta aspirare alla grazia, poichè avrebbero iniziata bene la loro vita famigliare.

Mi si obbietterà che ciò facendo si violerebbero le volontà dei testatori; ma subito rispondo, non essere vero, poichè il maggior numero di grazie lasciato da un solo testatore non supera le 14, per cui il numero 15 le sorpassa e le comprende. E poi lo scopo dei benefattori fu appunto quello di beneficare, e sarà sempre meglio giovare efficacemente a pochi, che irrisoriamente a molti.

Non siamo noi liberi di aggiungere la somma che manca a ciascuna grazia per portarla a lire 500? e specialmente a quelle impossibili di lire 6.31 e 7.63?

Con una tale somma, due sani e robusti sposi, che abbiano un'occupazione di un'arte, un mestiere, possono benissimo impiantarsi e vivere onestamente e bene.

L'economia che ogni anno risulterebbe nei singoli istituti di beneficenza, potrebbe dar luogo a dei risparmi convertibili in altre grazie, sempre da lire 500 ciascuna.

Venti matrimoni all'anno così fatti, in vent'anni modificherebbero la popolazione fisicamente e moralmente.

PUBBLICAZIONI

Il Convento di San Gervaso presso Belluno — *un volume di pagine 400, autore il dottor Luigi Zacchi, prezzo lire quattro.*

Il Dottor Luigi Zacchi, medico ancor giovane e di bella fama e noto per parecchie altre pubblicazioni erudite ovvero sull'Arte sua, diede a questi giorni alla luce un grosso volume col titolo premesso. Se non che s'ingannerebbe chi lo ritenesse unicamente quale illustrazione storica d'un Convento di monache, destinato a sparire, poichè il dottor Zacchi parlando del Convento nel corso dei tempi, vi innestò buona parte degli eventi politici e militari cui comparteciò Belluno insieme a tutta la Regione Veneta.

Sul Convento di San Gervasio, che esiste da circa settecento anni, sono narrate dal dottor Zacchi curiosissime cose, anche pei Lettori cui non fossero note le condizioni del monachismo medioevale e ne' primi periodi dell'età moderna. Ma la narrazione, corredata da documenti, diventa interessantissima a tutti per il legame di essa con la vita e con gli atti di un Papa bellunese, fra Mauro Cappellani divenuto Gregorio XVI!

E dalle mura di quel Convento ed Educandato di Benedettine l'Autore abilmente trae compartecipazione simpatica a tutte le vicende esteriori sino ai tempi nuovi, cosicchè il Dottor Zacchi (piuttostochè vederlo trasformato dalla Provincia in una Casa di Cronici od in Manicomio succursale) fa l'augurio che le Suore benedettine sieno in grado di farne l'acquisto, perchè in tal caso verrebbe conservato un monumento antico, importante per la Storia.

Il libro del dottor Zacchi è un lavoro coscienzioso ed erudito, e per documenti inediti in esso contenuti meritevole dell'attenzione dei cultori delle discipline storiche.

C. Giussani.

Cronaca Provinciale

Cividale.

Sempre quella solita strada. — Nessuna risposta si è data al mio articolo del 10 maggio corrente dal titolo «Questioni edilizie».

E diffatti sono state molto apprezzate le considerazioni da me fatte, e furono ritenute così giuste, che neppure dai fautori di essa gran strada, si poterono impugnare.

Nella posizione attuale della stazione ferroviaria, coi suoi annessi e connessi, il giardino naturale si presentava nei fondi in coerenza alla terza strada, la via che mette nel centro della Città, e che si poteva completare con soli sei mila lire, accettando l'offerta Grafiher.

Invece, si preceise di farne una

quarta, denominata dal Consiglio Comunale « Via alla Stazione ».

Se col prolungamento della linea ferroviaria eventualmente essa Stazione potesse o dovesse essere trasportata, si renderà irrisoria tale nomenclatura, e si renderanno inutili non una, ma tutte tre le strade d'accesso ed anche la quarta.

In questo caso, le 100 mila lire in parte spese e che in parte si spenderanno *in conseguenza* della quarta strada, saranno malamente spese.

La quarta strada riescirà, e vero, larga, ma dopo si dovrà passare per lo stretto del volto Chiaranz e da esso o per lo stretto del volto del Teatro o per la stretta presso Fulvio.

E quindi, nuovi lavori!

Elezioni amministrative.

Si dice che in luglio avremo le elezioni amministrative.

Scadono *per anzianità* da Consiglieri Comunali, il sig. Ruggero cav. Morganto, Pellis dott. Antonio, Paciani nob. Giuseppe, Paciani nob Ing. Ernesto, Rubini dott. Domenico, Marioni Giovanni, Angeli G. Batta, Caneva Giuseppe, Juri Antonio, Moro Felice; *per rinuncia*, i signori Gabrici cav. Giacomo, Piccoli Francesco. Quindi sono da eleggersi dodici membri del Consiglio.

Se si prediligono i metodi di amministrazione attuali, si rieleggano tutti gli uscenti ed i rinunciatarii. Se non si approvano i sistemi qui in vigore, vedano gli elettori di affiatarsi, e di scegliere nomi che rispondano alle loro idee ed interessi.

Si mettano una mano al cuore e pensino bene.

E brutto il dire: facciamo lavori, pagheranno i nostri figli.

Ci vuole un modo razionale anche nel fare quelle opere che si può prevedere che ridondino più o meno a vantaggio di tutti i comunisti, e non del solo Capoluogo.

Pagheranno i nostri figli!.. Mentre nelle famiglie si cerca di meno affligere che si può gli eredi con debiti, sarà da lodarsi se nei Comuni si faccia diversamente? Mi pare di no.

Tarcento.

Il doloroso fatto della guardia doganale.

(A) 25 *maggio.* — Ieri mattina, alle 7 1/2, sulla cresta del Gran-Monte, la guardia doganale Borgassi Mauro, della brigata d'Uccea, nel mentre inseguiva due contrabbandieri insieme col sotto brigadiere Trondolin Ottavio, rotolava a precipizio da un'altezza di circa 40 metri. Il disgraziato, raccolto in istato gravissimo, dopo infiniti stenti, col concorso di due pastori e di due altre guardie, fu trasportato a Montemaggiore, e oggi per consiglio del medico di Platischia dott. L. Rossi fu d'urgenze mandato all'Ospedale di Udine. Si teme molto della sua vita.

Buia.

Funebri. — 25 *maggio.* — Ebbero luogo oggi, alle ore 17, imponenti funerali in onoranza del nostro concittadino Giacomo Piani, rapito all'affetto dell'adorata consorte, dei fratelli e dei parenti dopo brevissima malattia. Alla casa del defunto erano convenuti, oltre moltissimi cittadini, anche molti signori forestieri da Cividale, da S. Daniele, da Tolmezzo e da altri paesi. La Società operaia di Buia, alla quale l'estinto apparteneva, era largamente rappresentata. Molte e belle corone precedevano il feretro, fra le quali notammo quella della moglie Augusta al suo Min, quella della famiglia Barachini al genero, del fratello, due dei cognati Tissino e Morgante, quella dei cugini Caneva, poi quelle degli amici Bearzi Rovere, Toniutti, Gasparini, Pulzatti Zanetti, ed in fine stupende quelle degli amici di Buia e degli amici di San Daniele, che mandarono una rappresentanza per portarla.

Un'onda di amici ed una infinità di torcie seguivano il mesto corteo. Dopo le preghiere d'uso, la bara fu calata in apposita tomba. Prima però pronunciarono nobili parole, elogiando ed enumerando le belle doti dell'estinto, il farmacista Marangoni e il signor Zamperla; infine il corteo si sciolse, rammentando continuamente il povero Giacomo spento a 30 anni, quando più gli sorrideva la vita.

S. Daniele.

Arresto di un negoziante. — 26. — Il neziante L. M. di qui, quando i fumi di Bacco gli danno al cervello, usa maltrattamenti e minaccie a mano armata contro la propria moglie, una signora attiva e saggia se ce n'è.

Questa, non potendo più sopportare un genere di vita così inumano, ha sporto querela contro il marito ed avanzato richiesta di separazione legale.

Oggi, verso le 18 il comandante di questa stazione dei carabinieri si recò dal L. M., in seguito a richiesta dell'autorità giudiziaria, per alcune spiegazioni, e s'ebbe dallo stesso, per tutta risposta, degli oltraggi.

Fu perciò arrestato e condotto ad attutire i suoi fumi in domo petri.

Speriamo che questa lezione possa servire a mettergli la testa a posto.

Apio.

Codroipo.

Una lettera della federazione iniziatrice dei Comizi. — All'Unione agenti sezione di Codroipo, la quale ha aderito al Comizio udinese pel riposo festivo, è pervenuta dalla Federazione italiana fra le società di impiegati, commessi e viaggiatori la seguente lettera:

« A nome della Federazione iniziatrice dei Comizi, mando un saluto ai valorosi colleghi del Friuli che levano il grido della protesta e della volontà popolare a favore di un principio che suona elevazione materiale e morale di quanti sono lavoratori sul suolo della patria.

Fraternamente

Milano, 24 maggio.

Avv. L. Gasparotto ».

Ampezzo.

Caduto e morto.

Lo stagnino Valentino Zambelli d'anni 70, a'quanto ubbriaco, nel salire le scale d'un fienile, dove recavasi a dormire, perdette l'equilibrio e precipitato al suolo, rimaneva, per le lesioni riportate, all'istante cadavere.

Lo stato delle campagne.

S. GIORGIO DI NOGARO.

I bachi da seta. — 26 *maggio.* — Quasi tutti hanno superato la seconda muta. La eccezionale imperversità del mese ha fatto temere sul buon andamento della bachicoltura; ma adesso speriamo che si andrà di bene in meglio e si otterrà un'ottimo raccolto di bozzoli.

Le campagne. — Finora procedono discretamente bene. Il granoturco si approssima alla zappatura senza inconvenienti e il frumento è dovunque rigoglioso. I tralci delle viti sono carichi di grappoli e se non ci capiterà qualche flagello, avremo un'esuberante vendemmia. Ma da oggi a quell'epoca, chi sa mai quanto dovrà trepidare il solerte agricoltore pel buon esito finale della vite, sempre minacciata da funghi, da insetti e da meteore; che Dio disperda!

Piccole notizie di cronaca.

Il contadino Cansero Giovanni fu Giacomo, d'anni 59, raccogliendo foglia per i bachi su di un gelso, ne precipitò al suolo, dall'altezza di 3 metri e mezzo. Riportò frattura dell'avambraccio sinistro, ferita lacero contusa alla fronte ed altre contusioni in varie parti del corpo. Guarirà in un mese.

— I carabinieri arrestarono a Cividale Cosson Antonio da Cosson (Prepotto) che si era reso latitante dopo aver compiuto un rapina a danno di un suo compaesano.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

Cronaca Cittadina

Il TELEFONO della PATRIA

(tip. Del Bianco) **porta il n. 150**

I nostri deputati.

L'on. Morpurgo fu eletto segretario e relatore per il progetto: *Aggiunta alla legge sull'igiene e sulla sanità pubblica.*

Per un giorno di riposo...

Conserviamo il titolo che alla « questione » diede il nostro comprovinciale avv. Luigi Gasparotto nel fascicolo ricordato jeri.

Da Palmanova *Petronio*, da Gemona *A*, da S. Daniele *Apio*, da Cividale, da Pordenone ci scrivono intorno ai Comizi tenutivi domenica, per il riposo di un giorno sopra sette. Ma non possiamo stamparle, perchè le moltissime e variate cose di cui il giornale deve occuparsi non ce ne lasciano sufficiente spazio; e nè rimandarle a domani, mentre avrebbero dovuto e potuto comparir jeri, è consigliabile. Perciò, domandandone venia ai corrispondenti nostri e ringraziandoli delle notizie mandateci, le sopprimiamo tutte, soggiungendo soltanto che, dovunque i comizi procedettero ordinatissimi e che gli oratori vi hanno riscosso larga messe di applausi.

—

L'Unione agenti di commercio della Provincia ricevette ieri soltanto — per errore di recapito che non è il primo (essa dice) da parte della Posta, — l'adesione del Deputato onor. Gustavo Freschi al Comizio tenutosi nella nostra città sabato.

A Caprera,

nel pellegrinaggio alla tomba dell'Eroe Nazionale, sarà, per deliberazione della Deputazione, rappresentata anche la Provincia.

Mercato della foglia.

Ecco come si quotò al chilogramma la foglia di gelso senza bastone, oggi: 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20.

Consiglio provinciale.

Alla seduta di ieri parteciparono i consiglieri signori: Asquini, d'Attimis-Maniago, Casasola, Cignolini, Concari, Coren, Cucavaz, Da Pozzo, Deciani co. Francesco, Deciani co. Antonino, Franceschinis, Frattina, Gonano, Luzzatto, Marsilio, Moro, Morossi, Panciera, Pasqualis, Pecile, de Pollis, Renier, Rodolfi, Rota, Sostero e di Trento.

Presiede il co. di Trento, il quale, appena aperta la seduta, commemora il consigliere comm. Andrea Milanese e ne tesse il meritato elogio. A lui si associano a nome della Deputazione provinciale il presidente di essa avv. Renier ed il R. Prefetto a nome del Governo.

Il consiglio accorda quindi la ratifica a parecchie deliberazioni prese d'urgenza dalla Deputazione provinciale; esprime parere favorevole alle domande delle ditte Valerio Valentino fu Pietro di Osoppo e Cotonificio Ammon di Pordenone, in materia investitura d'acqua; nonchè sulla costituzione del Consorzio interprovinciale Treviso-Udine per la sistemazione e manutenzione del cimitero pubblico Cerela;

approva le proposte della Deputazione (già comunicate ai lettori) risguardanti la costituzione del Consorzio per le roste di Ospedaletto e di Osoppo;

autorizza la Deputazione a stare in giudizio per ottenere rimborso spese di spedalità del maniaco Forgiarini Enrico fu Pietro di Osoppo.

Sulla Caccia

parlarono; il deputato relatore Pollis, Pecile, Asquini, Zoppola, Marsilio.

La proposta Pecile di aprire la caccia al 1 Settembre, ottenne soli 4 voti favorevoli.

Si approvano le proposte della Deputazione, la quale accettò una proposta del Circolo dei cacciatori, perchè la caccia col fucile allo storno ed al passero fosse permessa soltanto entro i limiti che sono permessi le altre — e cioè dal 15 agosto al 31 Dicembre 1902 e non già fino al 15 aprile 1903, come era stato dapprima proposto.

Sull'affranco del

debito di 100000 lire

che ha verso la Provincia il Consorzio Ledra Tagliamento (le proposte della Deputazione furono già da noi pubblicate), s'impegna discussione, cui partecipano i consiglieri Coren, Casasola, Marsilio e il presidente della Deputazione avv. Renier. Il Consiglio approva la sospensiva.

La sede municipale di Savogna può restare dove è: la domanda di trasferirla dalla borgata Crisnero a quella di Jeronizza non deve essere accolta: questo parere espresse il Consiglio, d'accordo con la Deputazione

Votò il sussidio di lire 500 alla Commissione provinciale per la repressione della caccia e della pesca abusive; di assumere a carico della Provincia l. 1105.18 quale concorso per la costruzione del campo di tiro a Paluzza; e di *non* assumere il quinto della spesa necessaria alle Società mandamentali di tiro per la sostituzione dei vecchi fucili con quelli nuovi modelli.

È MORTO!

Pur troppo, durante la giornata di jeri, le condizioni del povero Giacomo Buttazzoni d'anni 18, investito dalla macchina del tram a vapore venerdì sera fuori porta Gemona, andaron sempre più aggravandosi per la sopravvenuta gli febbre.

E jeri sera egli era aggravatissimo; le fasi della febbre durante la notte segnavano 39 8 41. 0, per discendere a 38 8: sulla mezzanotte le condizioni erano gravissime, il polso debolissimo, il delirio molto frequente.

Gli si praticarono iniezioni di caffeina e tutte le cure possibili, ma invano; alle 5.15 l'infelice, fra una straziante agonia, diede l'ultimo respiro. Egli morì per setticemia (infezione del sangue).

Il padre fu sempre al suo letto, ad assisterlo e confortarlo (e si può immaginare lo stato d'animo! Al tocco dopo la mezzanotte si ritirò per riposare un po': ma intorno alle quattro e mezza era di nuovo al capezzale del morente ad accoglierne l'estremo anelito.

Il disgraziato genitore piangeva dirottamente, per dare sfogo all'immenso dolore nel vedersi strappare in così fiorente età l'amato figliuolo: egli venne stamattina al nostro ufficio colle lagrime agli occhi a narrarci lo strazio dell'animo suo ed a pregarsi di vivamente ringraziare tutti quei benevoli e pietosi che in questi giorni tanto l'interessarono della sventura sua e nel chiedere notizie del disgraziato figliuolo. E noi ben volentieri accogliamo il desiderio dell'addolorato.

Vita militare.

Miceli Toscano Giovanni tenente effettivo di complemento al reggimento cavalleggeri di Saluzzo distretto di Udine — trasferito col suo grado ed anzianità nella milizia territoriale armi di cavalleria in applicazione dell'articolo 96 del testo unico delle leggi sul reclutamento ed assegnato al distretto di Udine.

Quadri Giuseppe tenente medico di milizia territoriale distretto di Perugia è chiamato in servizio con assegno per giorni quindici a dotare dal 1.o luglio 1902 ed assegnato per mobilitazione al 7.o reggimento alpini.

Le nostre industrie.

A Cussignacco, v'è una fabbrica di cordaggi piantata sotto la ragione sociale Gremese Cucchini e C. ora, per darle un maggiore sviluppo, si è costituito una nuova società in accomandita con sede in Udine.

Il patrimonio della Società vecchia consisteva in lire 45000, delle quali 16000 conferito dal signor Cucchini Eugenio, 12000 dal signor Gremese Giacomo e 1700 dall'ing. Carlo Facchini surrogato al sig. Alessandro Chiurlo. I nuovi soci entrati sono i signori: Cuoghi Lire 5000, Locatelli Omero con 2000, Marioni Gio. Batt. con 10000, Scala Uttorio con 5000, Schiavi avv. Luigi Carlo con 6000 Schiavi ing. Mosè con 5000 e Vuga Giuseppe con 2000 — cosichè il capitale della nuova società (che l'intitolera Canapificio Udinese ingegneri Facchini e Schiavi G. Cremese e C.) risulta di lire 80000.

Di questioni scolastiche interesanti

si occupa l'ultimo numero del Bollettino pubblicato a cura del Collegio militarizzato Aristide Gabelli, Ne citiamo i titoli: I viaggi d'istruzione. — I ricreatori popolari — La sezione industriale nel nostro Istituto Tecnico.

Oltre a ciò, vi è un fraterno saluto a *La Scuola Friulana*, il nuovo periodico mensile organo delle Associazioni magistrale Friulana, ad incoraggiare la quale il Collegio prese dieci abbonamenti annui. con racconto educativo *Come si creano gli infelici*; la *Pagina* degli allievi; l'annuncio bibliografico di un libro che tocca anche il Friuli (e del quale pubblicheremo una recensione... quando lo spazio ce lo consentirà) *Vita militare* di *montagna* del tenente nel 7 Alpini signor Alessandro Liscarelli; il *Bolletino del Collegio* con premiazioni ai migliori, ecc. ecc.

Una pazza sconosciuta.

Ieri il vigile urbano Giacoletti trovò tra fuori porta Aquileia e Ronchi una donna sulla quarantina, che si disse di Ovaro (Carnia) e che commetteva stranezze.

Chiesta delle generalità non volle darle, ed allora il vigile la condusse all'Ospitale ove venne accolta e posta in sala di osservazione. Neanche al medico di guardia volle dire come si chiamasse.

Furto ed arresto.

In seguito a denuncia del fabbro Giacomo Peressini di Buia, venne arrestato ieri sul viale della Stazione il suo garzone Edoardo Gaspardis per furto di due paia forbici per arricciare capelli.

Una lastra rotta al «Chic Parisien.»

Iersera verso le 8 e mezza, mentre il nuovo negozio al « Chic Parisien » era affollato di signore, un ragazzo girava attorno alle vetrine D'un tratto si ode un grande rumore: una lastra della portiera era andata in pezzi e contemporaneamente il ragazzo si diede alla fuga.

Fu rincorso da alcuni giovanotti e raggiunto in via Cavour: il ragazzo divincolavasi, si gettava in terra: ne nacque un putiferio da non dirsi con grande agglomeramento di gente.

Finalmente fu trascinato in negozio e poscia lasciato in libertà, essendosi frattanto, il padre del ragazzo assunto il pagamento della lastra rotta.

Teatro Minerva

Questa sera alle ore 8.30 avrà luogo la prima delle quattro annunciate rappresentazioni della Compagnia d'operette e balli spagnoli Rupnich e C. Si rappresenteranno: *Tempestad* operetta in due atti; *Certamen nazional* graziosa zarzuela. —

Domani, rappresentazione con programma di tutta novità.

Beneficenze.

La nobile famiglia Marcotti in memoria del nob. fu Pietro Marcotti testè defunto elargì a questa Congregazione di Carità Lire duecento; e al Comitato udinese della Dante Alighieri lire cento.

— Il signor Giuseppe Carlini in morte del suo dilettissimo figlio Luciano, allievo del Collegio Arcivescovile, offre all'Istituto Derelitte L. 50; all'Ospizio Mons. Tomadini lire 10.

— La famiglia Toso in sostituzione di corona per onorare la memoria della defunta Maria Prano ved. Pellegrini di Pano d'Arte, offre all'Ospizio Tomadini lire 25.

— Il signor Prato ing. Maraini in morte del signor Pietro Marcotti offre lire 25 per l'erigendo Ospizio Cronici in Udine.

Le rispettive presidenze vivamente ringraziano.

Quattro ragazzi ladri.

Il signor Orenzo Alfredo Fassno ufficiale d'ordine al nostro ufficio di P. S. abitante in via Daniele Manin, l'altro ieri, dopo essere stato fuori di città con la propria signora depositò nel cassetto dell'armadio parecchi oggetti d'oro per un complessivo valore di L. 100. e solo ieri, aprendo l'armadio, s'accorse che quegli oggetti erano stati involati.

Denunciò il fatto all'ufficio di P. S. e i funzionari dopo accurate indagini scopersero che il furto fu commesso ad opera dei ragazzi Bolotti Giovanni Amedeo d'anni 13 Rojatti Fioravante d'anni 17, Gattolini Umberto d'anni 14 e Pellegrini Riccardo d'anni 18.

Essi avevano al Monte già impegnata la refurtiva e furono tutti arrestati e tradotti nelle carceri giudiziarie.

Camera di Commercio.

Il premio Galileo Ferraris di lire 15,000 sarà conferito nella seconda metà di settembre all'autore di una invenzione da cui risulti un notevole progresso nelle applicazioni industriali dell'elettricità.

I concorrenti dovranno presentare le loro domande, i lavori, le macchine e quant'altro concerne la loro invenzione non più tardi del 15 settembre 1902 alla segreteria della Commissione la quale ha sede presso il Comitato amministrativo dell'Esposizione internazionale d'arte decorativa moderna, palazzo della Camera di commercio, in Torino.

Conceria scuola italiana. — Col giorno 3 novembre venturo avrà luogo in Torino l'apertura di una scuola avente lo scopo di avviare i giovani allo studio professionale della concia delle pelli, formandone esperti direttori tecnici e capi operai.

Chi desiderasse maggiori informazioni può richiederle alla Camera di commercio.

Camera d'arbitraggio di Londra. — La Camera d'arbitraggio è sotto la direzione del Municipio e della Camera di commercio di Londra e serve a comporre speditamente e con poca spesa le controversie commerciali.

Moduli e ulteriori informazioni possono ottenersi dalla Camera di commercio italiana di Londra (4. St. Mary Axe, London G. C.)

Nei contratti con le case inglesi si raccomanda di inserire la clausola: « Ogni controversia che avesse a sorgere relativamente a questo contratto sarà sottoposta ad arbitraggio secondo le norme vigenti presso la Camera arbitrale di Londra.

I muratori

presentarono stamane al R. Prefetto il loro memoriale.

Proroga di validità del biglietti di andata ritorno.

Per la prossimità dei giorni festivi 29 corr. e 1.o Giugno p. v., tutti i biglietti di andata-ritorno, distribuiti nei giorni 28, 29, 30 e 31 corr. e 1.o Giugno p. v., tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 2.

Il signor Mencacci,

cui fu levata la patente di rappresentante di vettore per agenzia di emigrazione, è venuto al nostro ufficio per informarci non essere egli incorso in alcuna contravvenzione e non essere menomamente sotto processo. Se gli fu levata la patente, questo avvenne come provvedimento generale, preso in confronto di parecchi rappresentanti in seguito alla ispezione compiuta dal sig. Adolfo Rossi e annunciata da noi ancora sabato.

Allevamento Equino.

Abbiamo avuto occasione di osservare i bellissimi prodotti nati dallo stallone russo americano *Beppe*, quali sono i puledri appartenenti ai signori Antonini — Cav. Tomaselli — sig. Liva, sig. Piani Marchese Mangilli.

Resta così ormai dimostrato che dall'unione di questo distinto trottatore con le migliori cavalle nostrane, si ottengono sicuramente i migliori risultati.

Questo riproduttore funzionerà ancora presso questa R.a Stazione di Monta di Udine, sino ai primi di luglio.

I nostri ginnasti a Milano.

Partirà domani per Milano, per partecipare al Concorso Ginnastico Nazionale bandito da quella Società « *Forza e coraggio* » una squadra della nostra Società, composta dai soci: Alessio G., Buracchio G., Cesco A., Dagani A., Del Negro G., Francescatto F., Galliussi A., Greggio S., Raiser D., Tonizzo G. e Van G.

La squadra stessa sarà presentata dal socio sig. Luigi Dagani.

In Giardino Grande.

Questa sera alle ore 8 e mezza la Marionettistica Compagnia rappresenterà: *Facanapa morto a Udine e risuscitato a Venezia*, commedia tutta da ridere.

BANCA DI UDINE.

Società Anonima — Capitale L. 1,047,000 interamente versato — Riserva L. 306.284,49.

Assemblea gener. straord. degli Azionisti.

Ai signori Azionisti della Banca di Udine,

Siete invitati ad intervenire all'adunanza straordinaria che, pel disposto dell'art. 24 dello Statuto sociale, avrà luogo nel giorno 29 *maggio p. v.* alle ore 23 nella Casa della Banca per deliberare sull'ordine del giorno come in calce.

Per intervenire all'adunanza occorre depositare le azioni alla Cassa della Banca non più tardi del giorno 28 maggio e ritirare lo scontrino del deposito.

Le azioni depositate verranno restituite al termine dell'adunanza.

Udine, 9 maggio 1902.

Il Presidente
Graziadio Luzzatto

ORDINE DEL GIORNO:

1.o Modificazioni allo Statuto Sociale;
2.o Ratifica alla applicazione della somma di L. 74 029 al fondo di riserva.
3.o Comunicazioni sul fondo di previdenza a favore degli impiegati.

AVVERTENZA.

A termine dell'art. 158 Codice di Commercio, per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di tanti soci che rappresentano i tre quarti del capitale sociale ed il voto favorevole di tanti soci che rappresentano almeno la metà del capitale medesimo.

L'assassinio di Lumignacco.

Due guardie campestri alla sbarra.

Udienza antimeridiana

Ferrari Giuseppe, brigadiere dei R R Carabinieri. Fu avvertito dal Sindaco di Pavia del fatto. Si recò immediatamente a Lumignacco, sul luogo dove era stato commesso il delitto, e sua prima cura fu quella di interrogare il povero Braida. Questi gli raccontò di essere stato assalito alle spalle dal Bonetti, che lo incolpava del furto dei pali, e di essere poi caduto per la fucilata del Pajan. Con insistenza richiesto se avesse veramente rubato i pali, negò con asseveranza e in modo che gli si doveva credere. Parla poi del l'arresto avvenuto del Bonetti in un magazzino di vino, e come questi affermasse d'aver sorpreso il Braida con i pali rubati.

Narra della deposizione fattagli dal mediatore Del Gobbo Giuseppe, sulle parole espresse dal Bonetti in quella sera, dinanzi all'osteria della Mirandiol. Erileva questa circostanza: mentre il Giudice Istruttore si sorvegliava per sapere dove i pali fossero stati rubati, e ripetutamente domandava al Pajan se erano stati tolti nella braida Agricola, o nella Braida Cicogna, o nella braida del De Blasio, il Pajan, quasi seccato soggiunse: E non so ti potrebbe aver pres in quella del Barzi Gugliemo, che è in mezzo del paese?

Pres Voi Paian: è vera questa circostanza?

— Nossignore.

Il brigadiere Ferrari prosegue dicendo che tale dichiarazione fu il vero filo d'Arianna che lo guidò alla scoperta del luogo ove mancavano i pali.

Ammette, per sue induzioni, e per le risultanze dei fatti, l'accordo fra Paian e Bonetti, precisando però che l'anima di tutto fu il Bonetti e che il Paian fu trascinato dalla sua volontà.

Avv. Caratti. Ma in cosa erano d'accordo?

— Nel far apparire che il Braida avesse rubato, per poter poi sollevargli accusa ed arrestarlo.

Il teste credo che sia stato il Bonetti a dire, nel momento del fatto, la frase *sì, avanti* come lo affermarono la vedova del Braida ed il teste De Marco Angelo.

L'avvocato Bertaccioli contesta la frase *sì, avanti* che comparisce solo all'udienza, mentre nè nei verbali dei carabinieri nè negli esami del Giudice istruttore se ne trova traccia.

Il Ferrari risponde, averlo detto verbalmente al Giudice; credeva ne fosse stato tenuto il debito conto.

Il Presidente richiama il De Marco, il quale asserisce oggi soltanto d'aver udita l'ormai famosa frase *sì avanti*.

— E perchè non dirlo prima?

— Mi sarai dismenteât.

— E al momento della fucilata cosa fece il Paian?

— Al ti ha zirucat doi o tre pas.. e dopo a l'à tirât.

In questo momento l'avvocato D iussi si rivolge al Presidente dicendogli: Ecco qui la Nazzi (che siede subito dietro la poltrona dell'avvocato), che all'affermazione del De Marco, esclamò: *oh dio.. nol po dilu, nè lui.. nè iò..*

— Come va questa faccenda? si fa forse l'istruzione dietro le spalle d'un carabiniere? Venga qua, dinanzi a me, la Nazzi Regina!

La Nazzi s'alza e corre addirittura di fronte al Presidente.

— Veniste alla finestra al momento del litigio fra Braida e Bonetti?

— Sior sì.. ma mi soi ritirade.. dute confusionade.

— Quando vi ritiraste?

— Subit dopo la sclopetade.

— E che parole udiste?

— I ai pur dit. Paian al domandave: « — Cui ise che fomine? — » e Bonet i rispuindè: « — La muir di Braide. »

— E la parola avanti l'avete udita?

— Sior no!.. Ni le ai mai dite.. e nance uè no la dis.

— Il vostro marito vi ha raccontato questo?

— Mai.. lu zuri denant il Signor.

L'avvocato Bertaccioli domanda alla teste se suo marito non sia mai stato al manicomio.

— In nuv angs di matrimoni l'è stat malazâd dos o tre voltis..

— All'ospedal dai mazz?

— Sì.

— De Marco, quando ci siete stato l'ultima volta all'ospitale? chiede il Presidente

— Za cincs agns.

— E dopo, la vostra testa è stata sempre a posto?

— Sior sì.

— Meno male!

Le Nazzi ripete che il Paian, prima di tirare la fucilata, rinculò di due o tre passi.

Ad altre domande dice di non ri cordarsi, perchè fu presa in quella sera da tanto convulso che ne risente ancora le conseguenze.

Il brigadiere Ferrari asserisce che la Nazzi frequenta assai la casa dei Bonetti.

Il Presidente le domanda cosa va a fare in casa Bonetti.

— Nie.... o voi per ciss's a uus... e cusì anchie là dei Boneti.

— Ho capito.... ho capito.

Il Ferreri dalle informazioni assunte presso assessori, guardie campestri, e capo-guardia sul Braida riescirono ottime sotto ogni riguardo; non così degli accusati, i quali fra i tanti fatti, nella baruffa di Lauzacco commisero un atto indegno della loro qualità di guardia.

Udienza pomeridiana.

Si comincia con il confronto fra il teste Del Gobbo Giuseppe ed il brigadiere Ferrari.

Il Presidente domanda al Del Gobbo che ripeta le frasi da lui udite pronunciare dal Bonetti la sera del 27 gennaio dinanzi l'osteria chiusa della Morandini.

Il Del Gobbo le ripete precise a quelle già dette nel suo interrogatorio.

Segue una lunga contestazione degli avvocati e si finisce con la conclusione che ora il Del Gobbo, alcune parole, e massime quella del *dispetto* l'avrà anche detto, ma non i sricorda.

Caccianiga dott. Guido, già Pretore del II.o mandamento ed ora Giudice a Belluno. Dice che mentre si trovava qui come Pretore continui, erano i lagni e gravi contro le guardie campestri di Pavia, le quali ricusavano poco oneste nelle denuncie, dedite all'ubbriachezza e si vedevano a cena tanto col ladro come col derubato. — Di ciò ebbe a parlare anche col Sindaco co. Agricola, il qu le gli disse che era intenzione del Comune di licenziarle tutte ed in pari tempo gli domandò come si pot va avere le informazioni riferite verbalmente. — Lo consigliò a scrivergli una lettera d'ufficio, ed avutala tra smise al Sindaco un dettagliato rapporto.

A domanda del Presidente dichiara che fra le guardie da licenziarsi in v a asso'uta era compreso anche il Bonetti.

Agricola co. Nicolò Sindaco di Pavia, asserisce che nel Consiglio comunale s'era fatta la proposta di dividere il servizio delle guardie campestri da quello di stradino.

Il Consiglio diede alla Giunta la facoltà di riformare il corpo delle guardie.

Furono tutte licenziate e a tutte fu detto di concorrere per la nuova nomina.

Al Bonetti, disse che potrebbe essere nominato come stradino, mai come guardia.

Dalla popolazione non ebbe mai lagnanze a carico del Bonetti.

Le guardie potevano, se avevano sospetti, fare servizio fuori della loro zona.

Il Pajan era suo guardiano di caccia e tirava con lo schioppo, ma non era esperto nel tiro. Lui stesso consigliava il Paian a fare servizio insieme col Bonetti, perchè questi di notte non aveva troppo coraggio.

Il Paian è un buon uomo, incapace di far male ad una mosca.

Di Lena Luigi capo-guardia. Nei diecisette o diciotto anni di servizio non ricevette mai rapporti a carico del Braida Luigi.

Racconta del sacco di legna che la guardia Padovani portò al casello N 6 nel 1894, avendolo sequestrato al Braida.

Chiamato il Padovanni, riafferma che il sequestro fu fatto alla sorella della Braida, tanto è vero che contro questa fu messa la denuncia e la Braida Domenica fu anche condannata dal Pretore.

Bearzi Dr Giuseppe, assessore, spiega in che lui l'affare del licenziamento ed assunzione delle nuove guardie.

Del Bonetti dice che era attivo, galantuomo e non lo vide mai ubbriaco.

Buiani Gio. Batta e Colautti Fabio narrano la baruffa di Lauzacco.

Passero Antonio dice che l'oste Porta Giuseppe nella sera del 27 gennaio ha tentato di disarmare il Paian.

Interrogato il Porta riafferma che mise solo la mano sul petto del Paian, ma non lo disarmò.

Il Passero dice che il Paian è un uomo senza coraggio e che a Risano si dice che il fatto di quella notte non fu un caso pensato, ma uno sbaglio, dacchè il Paian non è capace di far male alla gente.

D'*Entesano Ferdinando* dice che in Risano si crede che il fatto sia stato *improvviso*, non premeditato; che il Paian non è capace di adoperar il fucile, nè di far male a nessuno, e che nel tirare la fucilata non ha fatto apposta.

Il Bonetti ha sempre tenuta buona condotta e non ha mai udito dir male di lui.

Stamane

l'on. Caratti sollevò incidente sulle deposizioni del brigadiere Ferrari, circa le parole che avrebbe detto la guardia Bonetti: *Sì avanti!* — quando comparve alla finestra la moglie dell'ucciso Braida.

Il Giudice istruttore dell'Oglio afferma che il brigadiere non gli ricordò mai quelle parole.

La Corte respinse la domanda della difesa.

Parlò poscia il Pubblico Ministero cav. Specher, sostenendo l'accusa.

Il cambio.

Il prezzo del cambio poi certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 27 maggio a L. 101.90

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercati granari.

La nostra piazza continua ad essere scarsissimamente fornita; laonde, i prezzi che segna la mercuriale, riescono poco normativi. Sabato, fu venduto il *Granoturco* a l. 11.35, 11.45 11 50, 11 60, 11.75, e 12, contro 11 15, a 12 segnate giovedì.

Il *cinquantino*, a l. 10 —, 10 05 e 10 50, contro l. 10.— a 10 25 del precedente mercato.

I *Fagiuoli*, a l. 12 —, 15.— 16.—, 19.—, e 22 — per quintale, secondo la provenienza.

A *S. Vito al Tagliamento*, furono segnati, pure sabato, i seguenti prezzi: *g* anoturco, da 11.— a 11 60; fagiuoli, da 10 — a 10.50 all'ettolitro; orzo e spelta, l. 32 — al quintale.

A *Portogruaro*, l'aspetto poco lusinghiero dei frumenti in erba ha fatto aumentare il prezzo dei vecchi che sono in pretesa di L. 25; frumentone stazionario da 14.25 a 14 50 il quintale; gli altri generi invariati.

Mercati vari.

Cividale, 24 maggio

Uova vendute 100000 da l. 54 a l. 55

Burro venduto quint. 6 da l 1 60 a l. 1 80.

Frutta: Pomi da l. 22 a l. 25 — Pere da l. 25 a l. 50 — Nocciole da l. 35 a l. 40 — Noci da l. 35 a l. 40 — Ciliegie da l. 30 a l 35.

Mercati del bestiame

Sacile, 23 *maggio*. — Jeri, mercato poco fornito di animali e con pochi affari, stante il tempo cattivo. Non mancarono però gli incettatori di buoi da lavoro, di questi e di altri luoghi; dimodochè i prezzi si mantennero elevati. La carne (sel'o fra le L. 110 e 125 al quintale di peso netto, ed i vitelli lattanti da macello da L 77 a 84 al quintale di peso vivo. Anche le vacche erono richieste e bene pagate, ma convennero in numero ristretto.

Grani.

Le notizie delle campagne sono finora, malgrado il tempo inclemente, abbastanza favorevoli per i futuri raccolti.

Frattanto, l'andamento dei mercati granari appare piuttosto debole; i possessori della merce si addimostrano più facili alla vendite, acconsentendo a qualche ribass .

Frumento. I prezzi del frumento risentono di questa depressione; i compratori si tengono riservati, mentre i venditori mostrano una certa correntezza.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 24.50 a 25 il quintale.

Granoni. Seguito l'andamento fiacco con qualche nuova frazione di ribasso, causa l'abbondante offerta dall'Estero.

Si quotò da L. 11. a 11 50 il comune fino, da L. 11 50 a 11 75 il fino e da L. 9 a 10 il cinquantino, il tutto all'Ettolitro.

Segala. Andamento debole, con facile offerta e richiesta riservata.

Avena. I prezzi sono sempre sostenuti essendo ormai le disponibilità ridottisime.

Si quotò da L. 21 a 21.50 l'estera. Puglia da L. 22 a 22.50 fuori dazio prima mano.

Corso delle monete.

Austria Cor.	106 50	Germania	125—.
Romania	100 30	Napoleoni	20.30
Ster. inglesi	25 50		

Egregio Sig. Dottore.

Sono ben lieto di potere coscienziosamente attestare, che riscontrai il di Lei « *Peptonato di Ferro in goccie concentrate* » preparato dalla farmacia Fabris, quale uno fra i migliori preparati del genere, efficacissimo, per la sua facile assimilazione ed opportuno nei vari casi di anemia, specialmente se collegata con fatti dispeptici, contribuendo il di Lei preparato oltre che a rigenerare il sangue, a ridestare energicamente l'appetito.

D.r Vittorio Cosattini

Notizie telegrafiche

Nuovi disordini in Russia.

Pietroburgo 26. — Disordini di natura politica scoppiarono il 18 corrente a Saratoff ove la folla in numero considerevole fece una tumultuosa dimostrazione in via Germanica e in piazza del Teatro. Avendo la polizia arrestat una settantina di persone il tumulto assunse gravi proporzioni, talchè occorse l'intervento della truppa.

Un forte distaccamento condusse gli arrestati in un posto della polizia; una ventina di essi fu rilasciata; gli altri saranno giudicati.

Luigi Montico gerente responsabile

Municipio di Udine.

Tassa cani. — E' stato pubblicato l'avviso di consegna del Ruolo suppletivo primo all'Esattoria.

D'affittarsi

in via Pracchiuso N. 49 interno due vasti granai. Rivolgersi ivi. 121

AFFITTASI

pel futuro mese di novembre anno corrente: Casa sita in Feletto Umberto nel centro del paese: composta di piano terra e cantina sotterranea con varii ambienti per uso vendita di coloniali e vino, granaglie, legna, carbone ecc.; piano superiore per uso abitazione con sovrapposto granaio e comoda scuderia annessa con corte.

Per trattative rivolgersi ai Signori Fratelli FERUGLIO fu Giovanni, Piazza Fontana, in Feletto Umberto. 130

Stabilimento Bagni

e

di cura idroelettrica con fanghi — massaggio pneumo e tremoloterapia

per le malattie nervose (nevrastenia, isterismo, nevralgie, e particolarmente la sciatica, paralisi, atrofie ecc.) esclusa le mentali — nonchè per l'artrite e reumatismo cronico — atonia gastro intestinale — alcune malattie della pelle ecc — 134

DA VENDERSI

Villino ed adiacenze, sito in Lorenzaso, frazione del Comune di Tolmezzo, località ridente e saluberrima. — Per informazioni rivolgersi al Sig Schiavi Girolamo - Tolmezzo. 132

Occasione favorevole.

Avendo fatto un forte acquisto di biciclette con movimento speciale, gomme Pirelli, ped li sistema Turco, non hè accessori scelti; posso venderle **per sole lire 180**; garanzia per un anno. — Tengo anche assortimento di accessori per fabbricanti, pure a prezzi molto limitati

Fioretti Giovanni

138 *Via della Posta*

Rapp. Cantine C.ti Papadopoli

Via Cavour 23, Udine.

Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese. 15

Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

AFFITTASI

fuori porta Gemona casa con annesse stalle, rimesse, giardino e orto. Affittasi pure a parte locale uso cantina.

Dirigersi all'*Amministrazione del Giornale.* 129

Buona occasione.

Ruotabili e finimenti in vendita

Per trattative rivolgersi in Via Cavallotti N. 2. 137

ECONOMIA - IGIENE - SALUTE

CAMILLO DUPRÈ e C. BOLOGNA

Via Mentana, 4 (dal Teatro Contavalli)

Premiato Stabilimento

Acque Minerali Medicinali Artificiali

Uso VICHY diuretica, digestiva, dissetante
» KARLSBAD blandamente lassativa
» JANOS ottima per le Emorroidi e le stitichezze è il miglior purgante.
» S. MARCO-VALS-MONTECATINI (tipo Tettuccio)

FERRUGINOSA ARSENICALE DUPRÈ ottima per l'anemia
CALCIOLITICA DUPRÈ gradevole, inalterabile, efficacissima nella dispepsia ed alterazioni renali e vescicali
SALI ARTIFICIALI uso KARLSBADER i più indicati nei catarri intestinali e nei bruciori di stomaco
POLVERI per VICHY ARTIFICIALI in scatole da 10 e 20 dosi da litro
» MONTECATINI ARTIFICIALI (tipo Tettuccio) in scatole da 12 dosi da litro.

Centinaia di certificati medici (opuscoli gratis a richiesta) tra cui quelli di illustrazioni mediche come il Murri, De Giovanni, Massalongo, Porro, Generali ecc. assicurano dell'efficacia dei prodotti della Ditta che si **vendono ovunque.**

FORNITORI delle Cliniche di Bologna e primarie d'Italia.

Ultima onorificenza:

Grande Prix Parigi 1902

Importante deposito per Udine, sig. Giacomo Commessatti, farmacista.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Liquore ricostituente Volete la Salute??

Il ch.mo prof. LUIGI SANSONI, Direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi de la digestione in *Torino*, scrive: 11

Nel FERRO-CHINA BISLERI l'associazione del ferro colla china riesce utilissima per tonificare il sistema digerente dei *gastroenteropatici* o rinvigorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali ammalati.

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 **F. BISLERI E C. MILANO**

Olio d'oliva soprafino

DI LUCCA

Cassa contenente **10 chili** *d'olio in due latte da chili 5 l'una per Lire* **17,25.**

Cassa contenente **20 chili** *d'olio in due latte da chili 10 per L.* **33,50.**

Merce franca di porto. — Casse e latte gratis. — Pagamento contro assegno ferroviario. 133

Per ordinazioni scrivere a

E. ROSSI - Spresiano.

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

Magazzino - Chincaglierie - Mercerie - Mode

AUGUSTO VERZA

Mercatovecchio, 5 7 - UDINE - Mercatovecchio 5 7

EMPORIO CICLISTICO

Assortimento biciclette Nazionali ed Estere 112

delle più rinomate fabbriche

Premiata officina meccanica per costruzione e riparazioni *Biciclette di qualsiasi tipo.*

RICCO ASSORTIMENTO accessori e pezzi di ricambio: *Camere d'aria — Coperture ecc.* — UNICO DEPOSITO delle Coperture gomma Vulcanizzate.

Bicicletta speciale L. 160

Si accordano pagamenti rateali - Si fanno Cambi

Deposito impermeabili Loden, Gomma — Soprascarpe gomma — Costumi per ciclisti — Maglie — Berretti — Calze — Guanti ecc. — Palloni per Foot ball — Palloni per sfratto — Racchette e palle per Lawn Tennis — Tamburelli ecc.

Rappresentanze Automobili Vetturette Quadricicli Tricicli - Motociclette.

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — UDINE

RAPPRESENTANZA SOCIALE
della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"LA VELOCE„
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versa o L. 18.000000

IMBARCO PER PASSEGGERI E MERCI

Linea dell' America del Sud

Viaggi in 19 giorni

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 28 Maggio partirà il vapore Postale **«Perseo»**
4 Giugno » **«Duchessa di Genova»**
11 » » **«Umbria»**
18 » » **«Venezuela»**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni.

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) **fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano**

Linea dell' America del Nord

durata del viaggio 15 giorni

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenza da Genova ogni lunedì.

Il 26 Maggio partirà il piroscafo Espresso «ARCHIMEDE»
2 Giugno » » «SARDEGNA»
9 » » » «NORD AMERICA»

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell' America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Teneriffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Il 20 Giugno partirà il vapore «LAS PALMAS»

Stazza lorda 1862, netta 1222, Velocità 11,7 miglia all'ora, Viaggio in 24 giorni comprese le fermate nei porti

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica Fr. 600 3a Classe Lire italiane 180

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)*
con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenza da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indo-China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

Tende Persiane Trasparenti
di Legno
BIANCHE e COLORATE

Ponte Poscolle, 11 - **UDINE** - Ponte Poscolle, 11

G. MARCUZZI

Tappezziere in mobili e Carrozze

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza **a prezzi da non temere concorrenza**

Assortimento Portafogli - Portamonete

Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si tagli

Prezzi convenientissimi

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o *instantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

E. SALLÈS, Prof.-Chco, 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

Officina Meccanica Elettrotecnica

G. B. MARZUTTINI & C.

102

UDINE — Via Rauscedo N. 10 — **UDINE**

Gazogeni d'Acetilene

Costruzioni impianti completi.

SI GARANTISCE il perfetto funzionamento

BICICLETTE

Costruzioni - Riparazioni Noleggi e Cambi

RAPPRESENTANZA della Ditta *F.lli Merchand, Piacenza* per biciclette, motociclette, automobili.

Sonerie elettriche

impianti e riparazioni

Si accetta qualunque commissione in elettrotecnica meccanica.

Fonografi - Macchine da cucire, ecc. ecc.

In genere di Biciclette si accordano anche PAGAMENTI RATEALI

V. G. GIANI - MILANO - Viale Monforte, 5

Copertoni impermeabili

per Carri, Barche, Locomobili Trebbiatrici, ecc.

Coperte e Cuffie da Cavallo

COSTUMI da Minatori, Marinai ecc.

Sacchi - Bisaccie - Vasche, ecc.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
4.40	8.57	D. 4.45	7.43
8.05	11.52	O. 5.10	10.07
11.25	14.10	O. 10.55	15.25
13.20	16.16	D. 14.20	17.—
17.30	22.28	O. 18.37	23.25
20.23	13.05	M. 22.35	4.35

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.36	D. 8.36	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.5.
13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.30	M. 14.14	15.5.
17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	[illegible]

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
6.02	8.55	O. 4.50	7.38
7.53	9.55	D. 9.30	11.05
10.35	13.39	O. 14.30	17.06
17.10	19.10	O. 16.55	19.45
17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
5.30	8.45	A. 8.25	11.10
8.—	10.40	M. 9.—	12.55
15.42	19.45	D. 17.30	20.—
17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 15.05	15.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 9.29	10.12
M. 12.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.06
18.37	19.10	O. 20.11	20.59

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
11.26	13.25	M. 13.15	14.—
18.40	19.25	O. 17.30	18.10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine S. A.	M. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.35	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.38	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.19	15.30
18.—	18.20	19.4.	18.10	19.25	—.—
treno festivo			treno festivo		
20.15		12.35	20.35	21.55	

LA STAGIONE

LA „SAISON"

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più i figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, essendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.5.
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione di modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ed offrendo così alle madri il modo più facile per distrarre e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione di questo Giornale*

Toso Dr Edoardo
Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 8

UDINE